

19 giugno 2025

Numero 21 - 2025



Roundtable di FeBAF sull'avvio della SIU

Rafforzare il collegamento tra risparmi e investimenti in Europa, obiettivo della strategia sull'Unione dei risparmi e degli investimenti (SIU) appena avviata operativamente dalla Commissione, rilanciare gli investimenti di lungo termine nell'economia reale, rimuovere le barriere (anche nazionali) che ancora ostacolano un mercato europeo dei capitali pienamente integrato rallentandone la competitività.

Sono alcuni dei temi al centro della *Roundtable* che si è svolto il 17 giugno nella sede FeBAF a Bruxelles, con cui la nostra Federazione rilancia il dialogo tra comunità finanziaria italiana e rappresentanti delle istituzioni. All'incontro hanno partecipato le associazioni di settore aderenti a FeBAF, tra cui ABI, ANIA, AIPB, Assogestioni e



I lavori della Roundtable

Assoreti, insieme a rappresentanti di banche, assicurazioni e operatori della finanza e della *business community* europea. Ospite del primo incontro del nuovo ciclo è stato **Andrea Beltramello**, capo unità “*Capital Markets Union*” in DG FISMA (Commissione europea). La discussione si è concentrata sulla strategia della *Savings and Investments Union* e sulle misure legislative in arrivo da Bruxelles. Il confronto si è svolto lo stesso giorno della pubblicazione ufficiale della proposta di revisione della Commissione sulle cartolarizzazioni, avvio del percorso della SIU (v. articolo a seguire). Le *Roundtable* FeBAF proseguiranno con appuntamenti dedicati ai principali *dossier* strategici in cantiere nella UE.

La UE riforma le cartolarizzazioni, rafforzeranno mercato capitali

Ridurre i costi per emittenti (banche) e investitori; semplificare alcuni obblighi di “*due diligence*” e trasparenza; agevolare la cartolarizzazione dei prestiti alle PMI; ridurre i requisiti patrimoniali per le esposizioni considerate meno rischiose; attribuire all’Autorità Bancaria Europea la delega di responsabile permanente nel Comitato per le cartolarizzazioni delle autorità di vigilanza della UE (EBA, ESMA, EIOPA).

Queste le proposte principali per il rilancio delle cartolarizzazioni [presentate](#) il 17 giugno dalla Commissione europea, considerate il primo atto operativo per consolidare l’Unione dei risparmi e degli investimenti (SIU). La proposta presentata a Strasburgo dalla Commissaria europea ai servizi finanziari, **Maria Luís Albuquerque**, mira a liberare capitale per prestiti a famiglie e imprese,



Palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea

diversificando così il rischio al di fuori del settore bancario. Rischio comunque limitato, giacché solo l'1,5% del volume totale delle attività ponderate per il rischio delle banche nella UE corrisponde alle posizioni in cartolarizzazione. Dopo sei anni dall'implementazione delle norme restrittive originate dalla crisi finanziaria globale del 2008, Bruxelles riconosce dunque che alcuni aspetti dell'approccio europeo comportano un onere normativo/prudenziale eccessivo e che ciò "ha ostacolato lo sviluppo del mercato delle cartolarizzazioni", che vale oggi appena 1.600 miliardi. Operazione considerata decisiva nel momento in cui, da un lato, si cercano nuove leve di finanziamento basate sul mercato per le imprese e per realizzare le politiche europee, dall'altro lato l'attività globale delle banche europee è sottoposta a forti pressioni competitive da parte americana. La palla ora passa a Consiglio e Parlamento europei che dovranno valutare le proposte di modifica, mentre si attendono interventi di Bruxelles anche per il settore assicurativo con modifiche al regolamento *Solvency II*.

FEduF: l'educazione finanziaria rafforza coesione sociale e benessere

Di fronte alle preoccupazioni per il futuro economico, l'educazione finanziaria rappresenta uno strumento per rafforzare la coesione sociale e promuovere un benessere più equo e diffuso. È quanto emerge dalla ricerca "L'età d'argento tra benessere e precarietà", realizzata da IPSOS e presentata il 19 giugno durante [l'assemblea](#) pubblica annuale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), creata da ABI nel 2014 e che vede FeBAF tra i partecipanti sostenitori.

In un'epoca segnata da incertezza economica, trasformazioni tecnologiche e crescenti disuguaglianze, l'educazione finanziaria non può più essere considerata un tema tecnico riservato agli addetti ai lavori. È, piuttosto, una competenza



di cittadinanza, uno strumento per rafforzare la coesione sociale e promuovere un benessere più equo e diffuso. Secondo i dati della ricerca, tre italiani su quattro vivono in uno stato di apprensione, un sentimento acuito dall'aumento del costo della vita, che incide direttamente sulla capacità di consumo e di risparmio. Particolarmente vulnerabili risultano gli *over 65*, spesso alle prese con fragilità economiche aggravate da una scarsa alfabetizzazione finanziaria e da un accesso limitato agli strumenti digitali. “Investire nell’educazione finanziaria significa investire nel benessere economico e sociale del Paese. È una priorità trasversale, ma diventa ancora più urgente per le generazioni più esposte alle fragilità economiche”, ha dichiarato **Stefano Lucchini**, Presidente di FEduF, che ha auspicato “una grande collaborazione e un coordinamento efficace con tutte le altre numerose - e talvolta un po’ dispersive - iniziative dedicate all’educazione finanziaria da differenti soggetti”. All’incontro è intervenuto, tra gli altri, **Antonio Patuelli**, Presidente ABI, il quale ha sottolineato come le banche siano tra le principali promotrici di educazione finanziaria e al risparmio.

Signorini (IVASS): sistema assicurativo italiano robusto e capace di reagire alle incertezze

“Finora il sistema assicurativo italiano, pur risentendo delle crisi degli anni scorsi, pur esposto alle rinnovate incertezze di oggi, ha mostrato nel suo insieme robustezza e capacità di reagire”. È uno dei passaggi scanditi il 19 giugno dal Presidente dell’IVASS, **Luigi Federico Signorini**, leggendo le sue [Considerazioni](#) in occasione della Relazione annuale dell’istituzione.

“La fotografia del mercato alla fine del 2024 restituisce un’immagine positiva. Il conto economico è migliorato, il patrimonio si è



confermato solido. Il settore cresce: a livello aggregato, l'incidenza dei premi sul Pil è aumentata dal 6,1 al 6,9 per cento", ha proseguito. Quelli recentemente trascorsi "non sono stati anni facili", ha rilevato **Signorini**, e "le ricorrenti ondate di incertezza hanno avuto profondi riflessi sul settore delle assicurazioni". Inoltre, "si sono succeduti nel tempo anche notevoli cambiamenti del quadro regolamentare", e "alla rinnovata *Solvency II* si stanno affiancando le iniziative previste per la creazione di un'Unione dei risparmi e degli investimenti", il cui obiettivo "sottoscriviamo con convinzione", ha affermato. Le Considerazioni del numero uno di IVASS, che è anche Direttore Generale di Banca d'Italia, sono state apprezzate dal Presidente di ANIA, **Giovanni Liverani**. Interpellato in particolare sulle nuove polizze catastrofali per le imprese, **Liverani** ha risposto che "le grandi imprese sono già tutte assicurate da tempo mentre le piccole e le micro stanno prendendo consapevolezza della necessità di acquistare questo scudo di protezione per riuscire a sopravvivere ad eventuale calamità naturali e portare avanti la loro attività".

SAVE THE DATE

Poliedros Management Consulting organizza:

"Lifelong learning sfida della formazione nell'era digitale e del work 3"

25 giugno 2025, ore 14:30

Link Campus University, Antica Biblioteca
Via del Casale di San Pio V 44, Roma

Interviene: **Fabio Cerchiai**, Presidente FeBAF

AMF Italia - Associazione Intermediari Mercati Finanziari - organizza:

"Costituzione e Attività Finanziarie: tra tutela del risparmio e competitività dei mercati"

27 giugno 2025, ore 9:30
Banca Finnat, Palazzo Altieri
Piazza del Gesù 49, Roma

Per iscriversi inviare e-mail a amfitalia@amfitalia.org



Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.fegef.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)